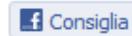


LO STUDIO

 Consiglia < 32

## L'Italia trascura le bioenergie, ma è un'affare da 20 miliardi

Presentato al Festival dell'energia di Firenze un rapporto sui benefici del settore allo sviluppo delle rinnovabili e al sistema paese

di LUCA PAGNI



**MILANO** - Tra le fonti rinnovabili sono, per il momento, il fanalino di coda. Ma le bioenergie potrebbero generare nei prossimi dieci anni per il sistema paese fino ai 20 miliardi di euro, al netto degli incentivi e dei costi, grazie al **raddoppio** della produzione, al maggior numero di posti di lavoro e alla riduzione di costi sociali a cominciare dalle emissioni di Co2.

È la tesi contenuta da uno studio presentata al Festival dell'Energia - al via ieri a Firenze - che ipotizza lo scenario per biomasse, biogas e biocarburanti da qui al 2020. Detto che il costo più alto riguarda gli incentivi che dovrebbero costare alle **bollette** degli italiani tra 5,2 e 6,5 miliardi, ben più alto il valore finanziario dei benefici. A cominciare dagli effetti per l'occupazione che dovrebbero portare fino a 10mila nuove **assunzioni**, che potrebbero valere tra 4,3 e 6,2 miliardi. Ancora più consistente il risparmio per la riduzione delle emissioni di Co2 che si

possono quantificare tra i 10,9 e 14,2 miliardi, grazie alle minori emissioni tra i 214-280 milioni di tonnellate. Infine, non sono da sottovalutare le ricadute sull'indotto e sul Pil, che potrebbero valere tra 1,7 e 3,1 miliardi, nonché i minori costi dello smaltimento dei rifiuti delle produzioni agricole (tra 1,2 e 1,3 miliardi).

"La differenza dei valori - spiega l'autore della ricerca, professor Alessandro Marangoni, titolare della società di consulenza **Althesys** - si spiega con il fatto che abbiamo preso in esame sia le previsioni del governo che hanno ridotto a 3.800 megawatt installati nel 2020 oppure le stime per uno sviluppo più accelerato delle bioenergie nei prossimi dieci anni. Nel primo caso parliamo di 14 miliardi di benefici altrimenti possiamo arrivare fino a 20 miliardi".

Lo studio indica le **biomasse** come un perfetto volano per la filiera agricola. Consente agli agricoltori di avere un entrata finanziaria aggiuntiva e permette la riduzione degli scarti della lavorazione che altrimenti finirebbero in discarica. Il pericolo è quello di creare effetti **distorsivi** così come è accaduto in Puglia, dove in un primo tempo ci si limitava a bruciare gli scarti della raccolta e della spremitura delle olive, poi visto il vantaggio economico si è passati all'olio di palma in arrivo dai paesi asiatici.

Ma il grande ostacolo per lo sviluppo delle bioenergie è la mancanza di una **pianificazione** a livello di governo. Ma di questi tempi è un limite che non riguarda solo le rinnovabili.

(24 settembre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA